Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/the-jacket

# The Jacket

- RECENSIONI - CINEMA -

Date de mise en ligne : lunedì 4 aprile 2005

**Close-Up.it - storie della visione**

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

Nei panni, ma sarebbe più consono dire nella camicia di forza (appunto: the jacket), di un reduce della prima guerra del Golfo il tenebroso Adrien Brody è a dir poco magistrale. Di un'intensità sulla quale si appoggia, a mano a mano che la vicenda si sviluppa, tutta la complessa struttura di quello che è un thriller psicologico travestito prima da dramma e quindi da veteran movie. *The Jacket* cerca di dipanare il suo complesso discorso attraverso i labirinti della mente di un uomo corroso dalla guerra e reduce dal suo passato. Il regista John Maybury si diverte a proiettarci le allucinazioni e i fantasmi del suo veterano, mettendoci davanti ad una realtà che è fatta di sofferenza e sogno, provando a far giungere ad una risoluzione la tormentata vicenda di un uomo che si sente vittima (reduce) di qualcosa di più grande di lui stesso, sentendosi a suo modo un capro espiatorio. Jack Stark è un ex militare accusato di omicidio. Viene affidato alle "amorevoli cure" del Dott. Baker che cerca a tutti i costi di dimostrare la sua infermità mentale al seguito dei danni subiti durante il conflitto. Rimpinzato fino a scoppiare di droghe e potenti psicofarmaci, Stark viene rinchiuso come se fosse un morto per ore in un classificatore dell'obitorio. Ne esce con la mente a pezzi, ma con la consapevolezza che solo in quel posto speciale riesce a scavare a ritroso nella sua memoria e a viaggiare, incredibilmente, anche nel suo futuro. Dovrà, nei meandri della sua devastata psiche, dimostrare la sua innocenza e ritrovare un amore perduto. Scriveva Jorge Luis Borges che chi dorme compie un gesto insensato, perché dimentico del mondo. A Jack Stark il mondo ha dato solamente immani sofferenze, per cui riesce a scovare le sue personali verità esclusivamente attraverso l'oblio di uno stato vegetativo. Ma da questa improbabile situazione Stark riuscirà a ricavare tutto ciò che gli occorre per sanare la sua mente. *The Jacket* ha una regia convulsa, mal supportata da un montaggio che picchia sul nervo ottico come solo un videoclip sa fare. Maybury che di videoclip se ne intende, si ritrova a lavorare con una produzione indipendente che gli garantisce non solo la libertà, ma grazie ai potenti Clooney e Sodenbergh gli mette a disposizione un cast artistico da blockbuster. Le musiche di Brian Eno danno man forte alla pesante atmosfera di morbosità che aleggia per tutta la durata del film.  Il risultato ricorda *La Nona Configurazione* di W. P. Blatty. Anche in quel caso si aveva a che fare con dei reduci di guerra (dal Vietnam) affetti da seri problemi psichici, e con una similare atmosfera gotica. Ma, con tutto il rispetto, lì eravamo su ben altri livelli.

[aprile 2005]

**Regia**: John Maybury. **Sceneggiatura**: Massy Tadjedin. **Fotografia:** Peter Deming. **Montaggio**: Emma E. Hickox. **Musica**: Brian Eno. **Interpreti**: Adrien Brody, Keira Knightley, Kris Kristofferson, Jennifer Jason Leigh, Daniel Craig, Kelly Lynch, Brad Renfro. **Produzione**: Mandalay Pictures e Warner Bros. **Origine**: Usa/Gran Bretagna/Germania, 2005. **Distribuzione**: IIF. **Durata**: 102 min. **Web info**: sito italiano

Copyright © Close-Up.it - storie della visione